Ecco i settori che mostrano in città le maggiori percentuali di riduzione. Commissione di Controllo verso il rinnovo

Frutta giù del 9.8%, telefoni meno 14.8 per cento

AREZZO - Per quanto riguarda i prezzi rilevati nel mese di giugno nel comune di Arezzo, i settori che mostrano le maggiori percentuali di riduzione tendenziale sono quelli delle comunicazioni (-8,7%), dei prodotti alimentari e bevande analcoliche (-1,2%), dei servizi sanitari e spese per la salute (-0,4%), del comparto abitazione, acqua, energia elettrica, gas ed altri combustibili (-0,2%). Ad un maggior livello di disaggregazione, risultano in sofferenza rispetto ai dodici mesi precedenti gli apparecchi telefonici e telefax (-14,8%), la gioielleria e orologeria (-11%), la frutta (-9,8%), i servizi di telefonia e telefax (-7,4%), gli apparecchi di ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini (-7%), i vegetali (-6,6%), il gas (-6,3%), i servizi assicurativi connessi alla salute (-6%), gli apparecchi fotografici e cinematografici e strumenti ottici (-5,%). La situazione aretina, che amplifica una tendenza nazionale ormai consolidata, è stata valutata con senso di viva preoccupazione da parte della Commissione di controllo sui prezzi - rappresentativa delle associazioni imprenditoriali e delle organizzazioni dei lavoratori attive nei settori commerciale, industriale, artigianale ed agricolo - che sta concludendo in questi mesi il suo mandato biennale. Il Comune, nella persona dell'assessore Stefania Magi, ha infatti attivato la procedura per la richiesta di designazioni, in vista del rinnovo della Commissione, che avvierà il prossimo mandato, in stretta collaborazione con l'ufficio comunale di statistica, a partire dal mese di settembre.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.